

ENTE POSTE ITALIANE

BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

Profilo dell'Ente Poste Italiane

L'Ente Poste Italiane nasce dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma delle Poste e Telecomunicazioni in Ente Pubblico Economico, avvenuta con legge n. 71 del 29 gennaio 1994. Le Poste Italiane rivestono un ruolo di rilievo nell'ambito del sistema infrastrutturale italiano, con riguardo alla tipologia di prodotti e servizi offerti e alla capillare presenza su tutto il territorio nazionale. Nel panorama delle holding e delle imprese pubbliche e private, le Poste Italiane si collocano in Italia al terzo posto per numero di addetti, al sesto posto per volume dei ricavi.

Servizi erogati

In base alla Legge Istitutiva, allo Statuto ed al Contratto di programma stipulato con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni, L'Ente Poste Italiane svolge tutti i servizi ed attività già svolti dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni; in particolare:

servizi concernenti la raccolta, la distribuzione e il recapito delle corrispondenze ordinarie, assicurate, raccomandate o comunque autenticate e certificate in qualsiasi forma; raccolta e distribuzione pacchi fino a 20 kg; raccolta e distribuzione delle stampe;

servizio telegiornali, servizio telex e servizi di telematica pubblica svolti attraverso le agenzie postali, nonché i relativi servizi di certificazione, autenticazione e protezione;

operazioni attinenti al sistema delle riscossioni e dei pagamenti; servizio dei conti correnti postali ed operazioni ad essi connesse;

raccolta del risparmio postale tra il pubblico in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti

gli altri servizi finanziari effettuati secondo le disposizioni vigenti in via diretta ovvero all'Ente affidati con convenzioni dallo Stato o da soggetti pubblici o privati.

Obiettivi strategici

L'obiettivo principale consiste nel creare le condizioni per portare l'Azienda su livelli di efficienza produttiva tali da garantire un sostanziale equilibrio di bilancio e permettere, successivamente, la trasformazione dell'Ente in Società per azioni.

Gli obiettivi essenziali si riassumono in:

- risanamento economico finanziario;*
- qualità del servizio;*
- universalità di accesso al servizio;*
- trasparenza;*
- capacità competitiva.*

Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Ente è impegnato a :

- *sviluppare il sistema informativo integrato interno e dei servizi alla clientela;*
- *sviluppare la rete di telecomunicazioni che interconetterà tutte le proprie unità organizzative, compresi gli uffici postali aperti al pubblico facenti parte del sistema informativo integrato interno e di servizi alla clientela, nonché i sistemi informativi esterni;*
- *sviluppare e razionalizzare la rete di raccolta, smistamento, trasporto e distribuzione postale.*

In tale quadro assume rilievo prioritario l'obiettivo del risanamento finanziario, perseguito a partire dal deficit di bilancio di 4.530 miliardi ereditato a fine 1993 dalla Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni.

Il Bilancio che si presenta per il 1995 - il primo redatto secondo gli schemi della contabilità economica - chiude con un deficit di 819 miliardi. L'obiettivo è quello di raggiungere il pareggio di bilancio per il 1996.

L'obiettivo di risanamento gestionale, a partire da condizioni di assoluta inefficienza produttiva, è stato perseguito attraverso:

- *la definizione del nuovo profilo di impresa;*
- *l'adozione di una nuova struttura organizzativa, che conferisce maggiore enfasi alle attività di business;*
- *il graduale adeguamento del fabbisogno e della distribuzione del personale alle esigenze della produzione;*
- *la completa revisione dei cicli produttivi di lavorazione della posta;*
- *l'adozione di un Piano Generale per l'interconnessione telematica di tutte le unità organizzative dell'Ente;*
- *l'avvio di un sistema di contabilità gestionale, in grado di supportare le azioni della dirigenza per il perseguimento degli obiettivi aziendali.*

In linea con i tempi programmati per la trasformazione organizzativa, nel 1995 sono divenute operative tutte le strutture territoriali e centrali improntate a nuovi principi organizzativo-funzionali.

L'istituzione dell'Ente pubblico economico non ha consentito una immediata traslazione delle Aree strategiche di affari in Unità di business completamente indipendenti, ovvero una drastica ristrutturazione delle unità organizzative rispetto all'esercizio di responsabilità nei confronti del traffico rappresentato dai vari business.

Ne consegue che, in dipendenza della necessità di predisporre con gradualità il piano di trasformazione, le Aree strategiche di affari sono state in prima istanza accorpate in un numero limitato ed i processi ristrutturati secondo logiche non eccessivamente dirompenti sul piano organizzativo, anche se avanzate sotto il profilo tecnologico.

Sono state pertanto istituite due Aree strategiche di affari, che costituiscono l'ossatura di tutta la struttura organizzativa e delle attività di lavoro:

a) servizi postali e di comunicazione elettronica;

b) servizi finanziari;

e alcune Aree di sviluppo/gestione, che sovrintendono a specifiche funzioni aziendali.

(inserire articolazione organizzativa Ente Poste Italiane)

Oltre che per l'innovazione del profilo strutturale, l'Ente si è attivato parallelamente per il riorientamento dei comportamenti e dei valori aziendali in funzione della nuova ed impegnativa missione, mediante la responsabilizzazione, il consenso e la partecipazione diffusa ai vari livelli manageriali ed operativi, e indirizzando le singole attività al risultato complessivo e alla continuità dei risultati stessi.

Organi dell'Ente

Presidente Prof. Avv. Enzo Cardi

Consiglio di Amministrazione:

Prof. Avv. Enzo Cardi	Presidente
Ing. Augusto Leggio	Consigliere
Ing. Gaetano Viviani	Consigliere

Collegio dei revisori dei conti:

Dott. Giancarlo Filocamo	Presidente
Dott. Luciano Calamaro	Revisore effettivo
Dott. Filippo Alberto Pepe	Revisore effettivo
Dott. Vito Monaco	Revisore supplente
Dott. Marino Bozzetti	Revisore supplente

DATI E INDICI SIGNIFICATIVI

	1995	1994	1993
Uffici al pubblico	14.133	14.140	14.165
Abitanti per ufficio	4.058	4.049	4.034
Dipendenti (al 31.12)	188.564	211.229	222.157
Costo medio per addetto	50.566.601	47.754.956	50.634.569
Fatturato per addetto	62.375.865	52.570.598	49.694.585

RICAVI DEI SERVIZI (in milioni)

	1995	1994
Servizi Finanziari	4.998.190	4.757.914
Servizi Postali*	5.527.534	5.539.641
Servizio Telex e Telegrafico	335.053	430.494

(*) al netto delle compensazioni

COSTI (in milioni)

	1995	1994
personale	9.562.908	10.118.683
altri costi	3.030.268	2.510.598
TOTALE COSTI	12.593.176	12.629.281

DATI DI PRODUZIONE

SERVIZI POSTALI

	1995	1994	1993
Corrispondenze Ordinarie	3.310.000.000	3.300.000.000	3.250.000.000
Stampe	2.282.000.000	2.441.000.000	2.375.000.000
Pacchi	62.000.000	70.000.000	70.000.000
Raccomandate	286.388.000	299.000.000	322.000.000
Assicurate	50.236.000	55.000.000	55.968.000
Posta Celere	5.446.000	4.329.000	2.899.000
Posta elettronica	287.000.000	260.000.000	169.000.000
TOTALE SERVIZI POSTALI	6.283.070.000	6.429.329.000	6.244.867.000
Oggetti postali per famiglia	297	301	295

SERVIZI TELEGRAFICI

	1995	1994	1993
Telegrammi	34.380.000	32.277.000	29.422.000
Fax e publifax	324.500	249.700	234.600
Traffico telex (mensile prezzi tassati)	59.000.000	73.814.000	99.884.000
Abbonati telex	23.000	28.802	36.257

SERVIZI FINANZIARI

	1995	1994	1993
SISTEMA DEI PAGAMENTI			
Conti correnti:			
- correntisti	521.325	480.683	459.102
- versamenti	684.260.000	683.575.000	657.552.000
- Credito medio correntisti	49.074.939.000.000	45.791.072.000.000	43.572.929.000.000
Vaglia interni emessi	20.004.000	18.883.000	19.855.000
Vaglia internazionali (em. e pag.)	2.583.000	2.954.000	3.052.000
Libretti - titoli in essere	14.200.000	13.399.000	12.924.000
- Avere depositanti	45.264.879.000.000	39.387.737.000.000	31.122.045.000.000
Buoni Postali Fruttiferi - titoli	72.972.000	70.726.000	67.250.000
- Avere depositanti	151.755.556.000.000	136.555.464.000.000	117.866.764.000.000

SERVIZI CONTO TERZI

	1995	1994	1993
Nr. Pensioni INPS pagate	55.525.000	56.863.557	58.440.160
Nr. Pensioni Tesoro pagate	19.328.944	26.044.948	22.343.575
Nr. Pensioni Min. Interni pagate	7.151.020	7.383.000	7.584.166
B.O.T.: ordini	249.783	—	—
depositi aperti	159.000	—	—

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

1 Sintesi dei risultati dell'esercizio

Il Bilancio che l'Ente Poste Italiane presenta per il 1995 è il primo redatto in base a criteri civilistici, a norma degli artt. 2423-2432 del Codice Civile.

Il passaggio dalla contabilità pubblicistica, cui si uniformavano le scritture contabili della preesistente Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, al sistema di contabilità civilistica, con forme e contenuto diversi da quelli tradizionali di rendicontazione, costituisce un evento di rilevante importanza nel quadro dell'evoluzione dei modelli organizzativi dell'Impresa Pubblica di Servizi.

Il raggiungimento di tale obiettivo ha infatti, per l'Ente Poste Italiane, due forti valenze:

- sotto il profilo della trasformazione ordinamentale, l'adozione del sistema di contabilità civilistica va a perfezionare la formazione del sicuro profilo dell'Ente;
- sotto il profilo gestionale, la possibilità di rappresentare i fatti amministrativi aziendali in chiave economica e responsabilizzata permetterà, con la loro consuntivazione, il controllo dell'attuazione dei Programmi.

La presente relazione dà conto dell'esercizio al 31/12/1995, secondo anno di gestione dell'Ente, durante il quale si è proseguito nell'opera di riequilibrio economico-finanziario e nel miglioramento della qualità del Servizio, secondo il mandato contenuto nella legge Istitutiva dell'Ente ed in adempimento degli obblighi derivanti dal Contratto di Programma.

Preme ricordare, in questa sede, che un tale compito, riconducibile in essenza, all'instaurazione di un circolo virtuoso che combini qualità, quota di mercato ed efficienza interna deve, però, costantemente riequilibrarsi per tener conto dei fini e delle responsabilità, anche sociali, di cui l'Ente si fa carico.

A distanza di due anni dalla costituzione dell'Ente Pubblico Economico, e nell'imminenza della sua trasformazione in Società per azioni, i risultati dell'esercizio 1995 paragonati a quelli degli esercizi precedenti dimostrano infatti l'efficacia della azione di risanamento intrapresa.

La tabella che segue mostra le sintesi dei risultati di conto economico relativo all'esercizio 1995, in confronto con gli anni precedenti.

(Miliardi di lire)

	1993 *	1994	1995
Ricavi operativi	11.060	11.105	11.762
Costi operativi	(14.300)	(12.595)	(12.593)
Risultato operativo	(3.260)	(1.490)	(831)
Oneri finanziari e straordinari	(1.290)	(143)	(156)
Contribuzione Tesoro ex legge 71/94		968	168
Risultato dell'esercizio	(4.530)	(685)	(819)

* Dati riclassificati dal rendiconto finanziario dell'Amministrazione P.T.

La tabella che segue mostra il trend di recupero del deficit di bilancio, escludendo le contribuzioni previste dalla legge Istitutiva n. 71/94.

(Miliardi di lire)

Anno	Risultato dell'esercizio	Contributo Tesoro	Risultato effettivo dell'Esercizio
1993	(4.530)		(4.530)
1994	(684)	968	(1652)
1995	(819)	168	(987)